



ORIGINALE

# Città di Torre del Greco

## Deliberazione della Giunta Comunale

Verb. N. 8 del 18 GIU. 2012

Oggetto: Piano triennale della performance.

L'anno duemiladodici il giorno 18 del mese di GIUGNO si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

		presenti	assenti
1)	avv. Malinconico Gennaro Sindaco	P	
2)	dott. La Rocca Paris Vice Sindaco		A
3)	dott. Minervini Antonio Assessore	P	
4)	ing. Mazzone Filippo Assessore		A
5)	avv. Kivel Mazuy Patrizia Assessore	P	
6)	dott. Balestrieri Francesco Assessore	P	
7)	dott. ssa Santangelo Laura Assessore	P	
8)	dott.ssa Sacco Claudia Assessore	P	

Assume la Presidenza il Sindaco.

Assiste il Vice Segretario Generale: dott. Ernesto Merlino.

A relazione del Sindaco avv. Gennaro Malinconico.

Settore: Affari Generali.

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

-: l'art.14 del D.Lgs n.150/2009 stabilisce che ogni amministrazione , singolarmente o in maniera associata, senza nuovi o maggiori oneri, si dota di un Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), in sostituzione dei servizi di controllo interno, comunque denominati di cui al D.Lgs n.286/99;

-: con provvedimento di Giunta Comunale n.622 del 24.11.2010 venne approvato il Regolamento sull'istituzione e funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione;

-: con decreto Sindacale n.6 del 25.1.2011, all'esito della verifica e delle valutazioni delle istanze degli aspiranti a ricoprire l'incarico di componente dell'OIV, vennero nominati componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione la dr.ssa Maria Russo (Presidente) , il dr. Francesco Salvatore Bevilacqua (componente) e l'avv. Roberto Auciello (componente);

-: con deliberazione di Giunta Comunale n.83 del 2.2.2011 venne approvata la "Disciplina del ciclo di gestione della performance";

-: con deliberazione di Giunta Comunale n.123 del 16.3.2012, ai sensi e per gli effetti dell'art.11, comma 2, del D.lgs n.150/2009, è stato approvato il "Programma triennale per la trasparenza ed integrità 2012-2014";

-: con nota prot. n. 27723 del 23.4.2012 l'Organismo Indipendente di Valutazione ha trasmesso l'elaborato relativo al " Piano triennale delle performance";

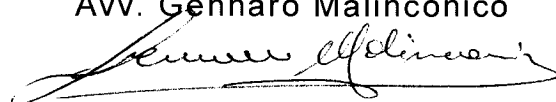
-: Letta la nota prot.22149 dell' 01.06.2012 della Presidenza Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica-,allegata alla presente, che attesta la partecipazione del Comune di Torre del Greco al Progetto "Valutazione delle Performance",con ottimi risultati ;

Tutto ciò premesso e letto,il Sindaco sottopone,unitamente al Dirigente del Settore competente per materia, la seguente proposta di deliberazione: "Adottare il Piano triennale della performance" riportato nel testo allegato al presente atto.

Il Dirigente del Settore  
Dr. Francesco Panariello



Il Sindaco  
Avv. Gennaro Malinconico



## La Giunta Comunale

Vista l'antescritta proposta di deliberazione sulla quale è stato reso il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 - comma 1 – T.U.E.L. n. 267/2000, allegato al presente atto;

Sentito il Segretario nella funzione prevista dall'art. 97 – comma 4 – lett. a) T.U.E.L. n. 267/2000, esplicitata in allegato;

Ritenuto di provvedere in conformità alla proposta;

Ad unanimità di voti resi nei modi e forme di legge;

### D E L I B E R A

É approvata l'antescritta proposta di deliberazione, il cui dispositivo di seguito si riporta:

- adottare il "Piano triennale della performance", riportato nel testo allegato al presente atto;

- pubblicare sul sito Web dell'Ente il "Piano triennale della performance".

Il presente provvedimento, con separata votazione ad esito unanime, è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.lgs 267/2000.

CITTA' DI TORRE DEL GRECO

Proposta di deliberazione

Oggetto: Piano triennale delle performance.

Parere di regolarità tecnica

(art.49, 1° comma, del T.U. leggi ord. EE.LL. appr. con Dlgs. 18/8/00, n°267)

Visto con parere

FAVOREVOLE

Li, 07.06.2012

Il responsabile del Servizio Interessato

Parere referente

(art. 97, comma 4, lett. a), del T.U. leggi ord. EE.LL. appr. con Dlgs. 18/8/00, n°267)

Visto con parere

Con quest'atto va a definirsi in modo compiuto l'attuazione del D.leg.vo 150/2001 (art. "Bumette").

Alla Direzione va inviata notificata comunicazione relativa alla pubblicazione delle presenti delibere sul sito istituzionale.

Li, 07 GIU. 2012



Il Segretario Generale  
IL SEGRETARIO GENERALE  
- Dott. P. AMATO



COMUNE DI TORRE DEL GRECO

# **Piano Triennale della Performance**

**(art. 10 del D.Lgs. 27-10-2009 n.150)**

<b>1. PRESENTAZIONE DEL PIANO</b>	<b>3</b>
1.1 PRESENTAZIONE DEL SINDACO	3
<b>2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI</b>	<b>4</b>
<b>3. IDENTITA'</b>	<b>5</b>
3.1 L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE	5
3.2 MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE	7
3.3 ALBERO DELLA PERFORMANCE	7
<b>4. ANALISI DEL CONTESTO</b>	<b>10</b>
<b>4.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO URBANO</b>	<b>10</b>
4.1.1 Caratteristiche generali del territorio	10
4.1.2 Rete dei trasporti	11
4.1.3 Patrimonio storico-architettonico ed ambientale	14
4.1.4 Aspetti demografici	15
4.1.5 Andamento socio-economico	17
<b>4.2 ANALISI SWOT</b>	<b>24</b>
<b>5. GLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>30</b>
<b>6. GLI OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>31</b>
<b>7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE</b>	<b>32</b>
7.1 FASI, SOGGETTI E TEMPI DI REDAZIONE DEL PIANO	34
7.2 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DEL PIANO	35
7.3 AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DELLA PERFORMANCE	36
<b>8. ALLEGATI TECNICI</b>	<b>36</b>

# 1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

## 1.1 PRESENTAZIONE DEL SINDACO

Il Piano della Performance, che ho il piacere di presentare, non è la solita relazione burocratica di difficile lettura. Con l'art. 10 del D.Lgs n. 150 del 2009 si impone alle pubbliche amministrazioni di programmare gli obiettivi e i risultati per evidenziare le ricadute benefiche sulla collettività e, nel contempo, offrire uno strumento di valutazione dell'azione di governo. L'Amministrazione Comunale di Torre del Greco, ancor prima dell'entrata in vigore della norma, già adottava documenti di programmazione economico-finanziaria puntando sui principi di trasparenza, efficacia ed efficienza che sono le linee guida a cui dovrebbe riferirsi costantemente l'operato degli enti pubblici. In quest'ottica, il Piano della Performance del Comune di Torre del Greco rappresenta un ulteriore sforzo per avvicinare chi amministra la Città a chi la vive ogni giorno.

Nell'elaborato possiamo leggere, tra l'altro, la descrizione "in cifre" della Città di Torre del Greco in ordine all'andamento statistico di alcuni indici, dal 2007 al 2010, insieme alla proiezione per l'anno 2011, il numero di dipendenti in forza ai diversi Settori del Comune, ai Servizi Autonomi e agli Uffici di Staff, il numero di abitanti presenti sul territorio al 31.12.2010, e, infine, un'elaborazione grafica – fonte ISTAT – dell'evoluzione demografica dal 1861 al 2001. Il mandato istituzionale e la missione, la descrizione del cosiddetto "albero della Performance", cioè lo schema delle relazioni gerarchiche all'interno della struttura delle responsabilità del Comune. Si tratta di una mappa che ha lo scopo di descrivere la strategia e definire il *collegamento* logico tra i diversi settori che dalla formulazione procedono alla esecuzione.

Un rapido excursus sulle caratteristiche generali del territorio e l'analisi della rete dei Trasporti, del Patrimonio Storico-architettonico ed ambientale e degli aspetti demografici ed economici salienti. Si riporta, anche, l'importante ruolo economico svolto dalla lavorazione del corallo e dei cammei.

Con l'analisi di SWOT si valutano i punti di forza e di debolezza, le opportunità e le minacce che derivano dalla realtà di riferimento, per poi studiare le strategie più opportune da perseguire.

Sono, poi, riportati gli obiettivi strategici quali l'ottimizzazione della tendenza economico-finanziaria, una maggiore efficienza nelle procedure operative del Comune, un migliore appagamento delle attese dei cittadini, uno più intenso sviluppo e l'implementazione della struttura organizzativa del Comune.

Si elencano, quindi, gli indici da individuare per ogni obiettivo operativo. Qui, si rimanda alla lettura degli allegati (Piani operativi), considerata la estesa articolazione organizzativa delle responsabilità.

Si descrivono, infine, il processo seguito e le azioni di sviluppo del ciclo di gestione della performance, riportando le fasi, i soggetti e tempi di redazione del Piano, la coerenza con la programmazione economico finanziaria del Piano e le azioni per l'ottimizzazione del ciclo della performance.

Esprimo la mia più viva gratitudine a tutti coloro hanno lavorato a questo documento che è un riferimento fondamentale alla generazione di risposte sempre più tempestive nel favorire il dialogo e la partecipazione di tutti.

Il Sindaco di Torre del Greco

## 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

Il Piano della performance dà l'avvio al ciclo di gestione della performance. È un documento programmatico triennale in cui, coerentemente con le risorse assegnate, sono espressi gli obiettivi, gli indicatori ed i traguardi su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance ed è redatto con lo scopo di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità della rappresentazione della performance.

Il concetto di performance è inteso come l'apporto fornito, da un singolo o da un gruppo di individui, attraverso la propria azione, al conseguimento degli obiettivi di una organizzazione. Tale contributo, documentato tramite la misurazione e la valutazione, è riprodotto dai risultati ottenuti e dalle modalità con cui sono stati raggiunti.

Il Comune di Torre del Greco rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica, che ne individuano le funzioni e dalle norme dello statuto.

Il Comune di Torre del Greco si fregia del titolo di "Città", nonché dell'appellativo di "Città del Corallo" a motivo della secolare lavorazione di manufatti in corallo.

Il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale, organi di governo, espletano le loro funzioni in un palazzo del XIV Secolo che, per tradizione, è detto "Castello baronale", un tempo dimora del re Alfonso d'Aragona. Il Consiglio Comunale è composto da 31 consiglieri, Sindaco compreso. La Giunta comunale è composta dal Sindaco, che ha funzioni di Presidente, e da 10 assessori.

Gli uffici, dediti all'espletamento delle proprie funzioni amministrative e tecniche al servizio dei Cittadini, sono ubicati a Palazzo "La Salle", sito ai confini tra Viale Campania e Via Alcide De Gasperi, e nel complesso degli ex Molini Meridionali Marzoli, sito in via Calastro, a ridosso del litorale torrese prospiciente Capri, Ischia e l'intero Golfo di Napoli. Il complesso dei Molini Meridionali Marzoli è una autentica testimonianza di archeologia industriale.

Il Comune di Torre del Greco garantisce alla comunità i servizi essenziali quali quello di N.U., di Polizia Urbana, di Assistenza Sociale, Anagrafe e Stato Civile, Urbanistica, Protezione Civile, di Mensa scolastica e di quant'altro è di peculiare competenza di un Ente Comune. La produzione di atti amministrativi, finalizzati al soddisfacimento dei servizi erogati, perseguono l'azione amministrativa ispirata ai criteri di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza.

Il Piano della performance, in realtà, risponde all'esigenza e all'impegno del Comune di Torre del Greco di offrire alla cittadinanza la possibilità di aprire una finestra sull'interno dell'Amministrazione, rendendo la sua attività, pur nella sua tipica complessità, più comprensibile e accessibile, cioè trasparente. Il Piano, inoltre, persegue l'obiettivo di promuovere un percorso che potremmo definire "educativo" interno all'Amministrazione, cioè responsabilizzandosi pienamente nei confronti dei cittadini fruitori dei servizi, delle attività e delle prestazioni erogate richiamando, senza distinzioni, organi politici, dirigenti e personale non dirigente, a misurarsi con i risultati raggiunti, non essendo sufficiente la sola azione di osservanza degli obblighi dei diversi ruoli.



### 3. IDENTITA'

Il Piano della Performance è stato redatto sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (delibera n. 112/2010).

Ai fini dell'attuazione del documento e della condivisione degli obiettivi da perseguire è stato attivato un processo di programmazione partecipata che ha interessato il Sindaco, il Direttore generale, tutti i dirigenti dell'Ente con i rispettivi assessori di riferimento e l'Organismo indipendente di Valutazione.

Il processo mediante il quale si è giunti alla definizione del Piano è stato arricchito dalla comparazione e dal confronto con altre realtà operanti nel mondo della pubblica amministrazione e in contesti particolarmente qualificati. Da segnalare la partecipazione del Formez ai fini di un'analisi di comparto a livello nazionale, delle diverse prassi adottate ha consentito di poter impostare le metodologie e approntare gli strumenti più adeguati ed aggiornati, in funzione delle esigenze del Comune, facendo tesoro delle proposte e dei suggerimenti che provenivano da altri Enti.

Il Piano si fonda sulla definizione di aree ed obiettivi strategici coerenti con le linee programmatiche del Sindaco, declinati in obiettivi operativi ed azioni finalizzati ad ottenere i risultati desiderati nei diversi ambiti di intervento del Comune.

#### 3.1 L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

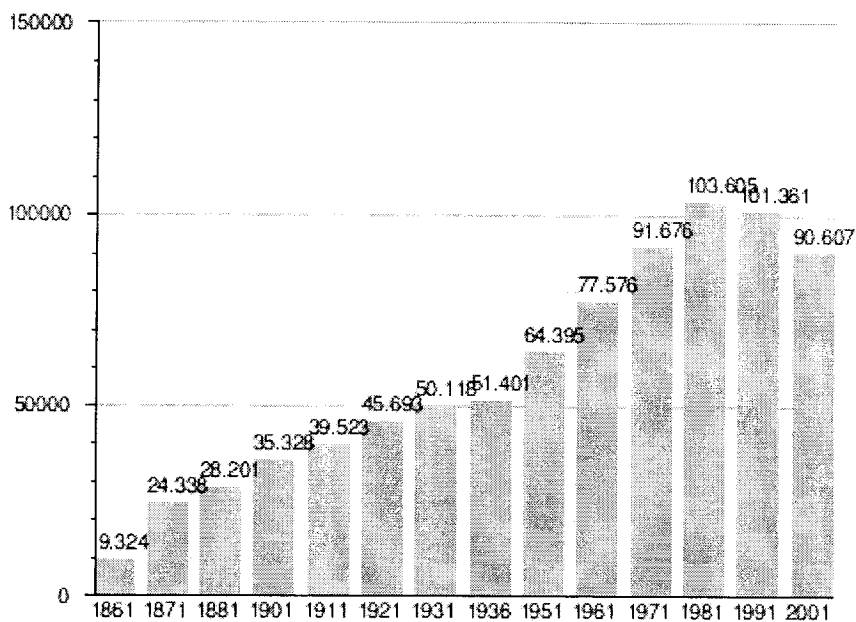
INDICI	2007	2008	2009	2010	2011 Previsionale
N. abitanti	88.918,00	88.426,00	87.735,00	87.323,00	87.197,00
Indice di autonomia finanziaria	46%	42%	40%	47%	45%
Indice di autonomia tributaria (o impositiva)	42%	37%	35%	42%	40%
Pressione finanziaria per abitante	€ 343,99	€ 304,81	€ 297,81	€ 385,73	€ 352,43
Pressione tributaria per abitante	€ 310,35	€ 269,18	€ 257,59	€ 341,97	€ 314,48
Spese correnti pro capite	€ 655,56	€ 685,48	€ 684,74	€ 732,47	€ 765,85
Incidenza delle spese correnti sul totale delle spese	76%	76%	67%	67%	71%
Grado di finanziamento della spesa corrente mediante entrate proprie	52%	44%	43%	53%	46%
Grado di copertura tributaria della spesa corrente	47%	39%	38%	47%	41%

## Numero dipendenti

<b>Totale dipendenti rilevato al 31.12.2010</b>	<b>676</b>
1°Affari Generali e Amministrazione del Personale	69
2°Servizi Statali e Politiche Educative e Giovanili	119
3°Politiche Sociali - Culturali	36
4°Servizio Urbanistica	26
5°Ecologia e Ambiente	116
6°Servizi Finanziari e Provveditorato	33
7°Programmazione OO.PP.	61
8°Servizio Pianificazione	2
9° Fiscalità locale	26
Avvocatura Municipale	12
Polizia Municipale	154
Ufficio di Staff	22

## Aspetti demografici

<b>Popolazione al 31.12.2010</b>	<b>n.87323</b>
Popolazione maschile	n.42291
Popolazione femminile	n.45032



fonte ISTAT - elaborazione grafica a cura di Wikipedia

## 3.2 MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE

Il primo Piano della performance viene predisposto all'inizio di un nuovo mandato amministrativo, che si pone in continuità politica con il precedente. Questo permette di raccogliere i frutti di un percorso fatto e proseguire in coerenza verso nuovi obiettivi.

Il mandato istituzionale del Comune di Torre del Greco è espresso nei primi articoli dello Statuto del Comune. Sono i principi che orientano ogni azione di governo e sono la traduzione locale e particolare di quei valori che ispirano la nostra democrazia. Innanzitutto il "Comune di Torre del Greco" esprime la propria identità nel rispetto e nella tutela delle tradizioni di civiltà, dei principi di autonomia e dei valori etici, culturali e religiosi. Come diretta conseguenza di questo ruolo di rappresentanza e tutela, il Comune di Torre del Greco promuove la partecipazione dei cittadini, garantisce il soddisfacimento dei bisogni collettivi, realizza un sistema di sicurezza sociale improntato ai principi della solidarietà e della cura delle fasce di popolazione più deboli, opera per realizzare le condizioni atte a rendere effettivo il diritto al lavoro, favorisce forme di aggregazione utili alla crescita civile e culturale dei cittadini, promuove, orienta e coordina la disciplina dell'assetto e dell'utilizzazione del territorio, assicura l'imparzialità, la correttezza degli atti e l'efficienza della gestione.

## 3.3 ALBERO DELLA PERFORMANCE

L'albero della performance, che di seguito si presenta, è una mappa strategica, una rappresentazione grafica delle relazioni gerarchiche tra strategia e obiettivi all'interno della struttura delle responsabilità del **Comune di Torre del Greco**. La mappa strategica ha lo scopo di descrivere la strategia e costituisce il collegamento logico tra formulazione ed esecuzione.

Il suo vertice è costituito dal mandato istituzionale/missione strategica, elemento fondamentale della direzione strategica, che orienta le attività delle aree strategiche.

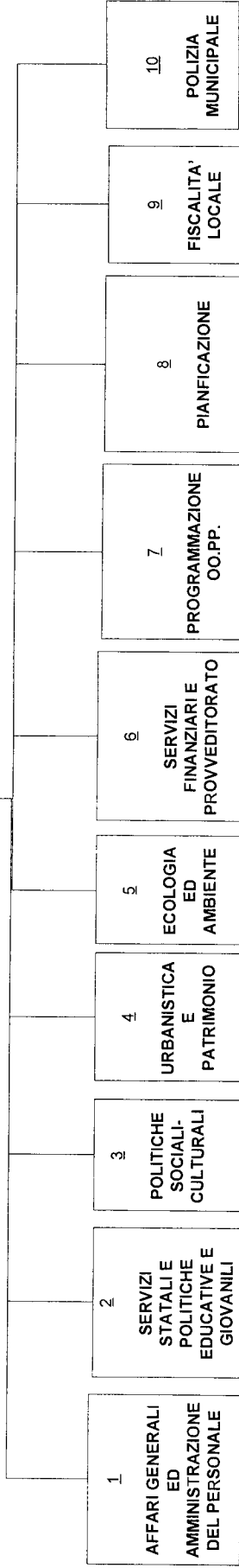
Le aree strategiche, non potendo oggettivamente distinguersi per outcome in sanità, sono articolate secondo il criterio dei macro-ambiti di performance (Del. Civit 104/2010:4-5), che corrispondono ai Dipartimenti organizzativi, a cui sono correlati gli obiettivi strategici.

Da questi ultimi, in una logica a cascata, derivano gli obiettivi operativi di ciascun centro di responsabilità. Le Aree Strategiche sono sottosistemi aziendali strategicamente rilevanti, a cui corrispondono una specifica domanda, uno specifico sistema competitivo, una specifica tecnologia e specifici flussi di costi e ricavi. L'area strategica diventa quindi un'unità operativa autonoma differenziata dal resto dell'azienda/ente cui la Direzione alloca risorse in correlazione agli obiettivi assegnati.

La mappa strategica rappresenta un momento di riflessione sulla strategia del **Comune di Torre del Greco** e permette di tradurre la stessa in una serie di obiettivi collegati tra loro a cascata lungo le prospettive prese in considerazione: dai risultati desiderati ai driver della performance che porteranno a questi risultati. Nonostante la semplicità della rappresentazione, la mappa innesca dei meccanismi grazie ai quali è

possibile tenere sotto controllo la coerenza delle scelte strategiche e monitorare la corretta esecuzione della strategia stessa. Ovviamente non basta costruirla, ma bisogna testarla sul campo e sarà oggetto di manutenzione costante.

Recepire, nell'individuare e nel dare risposta alle istanze dei cittadini relative allo sviluppo sociale, culturale, economico e urbano di Torre del Greco.



Ottimizzazione del trend economico-finanziario  
 Aumento dell'efficienza nelle procedure operative del Comune  
 Miglioramento della satisfaction dell'utenza  
 Sviluppo ed implementazione della struttura organizzativa Comunale

OBIETTIVI OPERATIVI  
 Per gli obiettivi operativi si rimanda agli allegati suddivisi per strutture complesse e semplici-dipartimentali afferenti ai dipartimenti delle singole aree strategiche di cui sopra.

## 4. ANALISI DEL CONTESTO

### 4.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO URBANO

#### 4.1.1 Caratteristiche generali del territorio

Torre Del Greco, Comune urbano situato a circa 14 km da Napoli, ha una superficie territoriale complessiva di 3.066 ha. Si estende tra il Vesuvio ed il mare Tirreno, confinando ad oriente con i Comuni di Torre Annunziata e Trecase, ad occidente con Ercolano. Il territorio comunale, inserito nel più ampio contesto della conurbazione costiera, che va dalla zona orientale di Napoli fino a Castellammare di Stabia, si presenta, fatta eccezione per il cono del Vesuvio, fortemente edificato e densamente abitato, non adeguatamente infrastrutturato, con gravi problemi derivanti da rischi naturali (sismici e vulcanici) e dall'assetto insediativo e produttivo. Il centro urbano presenta notevoli squilibri funzionali e le aree periferiche manifestano, soprattutto nell'ambito delle realizzazioni dell'edilizia economica e popolare, un deficit di dotazione d'attrezzature e servizi. In molti ambiti del territorio cittadino, in particolare nei quartieri della zona mare del "centro storico" e nelle aree destinate ad edilizia economica e popolare, la percezione avvertita è quella di un ambiente poco attrattivo e poco fruibile ed accessibile, caratterizzato da un diffuso degrado del tessuto urbano ed edilizio, nonché sociale. Morfologicamente il territorio comunale, compreso fra il culmine del cono del Vesuvio - a quota 1186 - ed il livello del mare, presenta una pendenza che gradualmente diminuisce dal monte alla costa e un'altitudine media di 43 metri sul livello del mare. La conformazione orografica del territorio comunale si presenta nel suo complesso molto eterogenea, determinata com'è dalla vicinanza del Vesuvio, che con le sue ricorrenti e molteplici eruzioni ha, nel corso dei secoli, continuativamente mutato la natura dei luoghi. Infatti la natura del terreno si trasforma sensibilmente nel passaggio dalle balze vesuviane, dove dominano le lave antiche e recenti, alle colline (Montedoro, Camaldoli), ricche di ceneri e lapillo ed al piano agricolo, compreso fra l'autostrada ed il mare, in cui strati ben sedimentati di terreno poggiano su di una piattaforma effusiva di relativa antica formazione. La parte più antica dell'abitato, a ridosso della zona portuale, densamente costruita ed abitata, è situata in posizione eccentrica rispetto all'intero territorio comunale, mentre le aree periferiche, ad oriente, in direzione di Torre Annunziata, sono localizzate nello stretto corridoio compreso tra la zona pedemontana ed il mare. La fascia pedemontana, costituita da un'ampia area collinare alle pendici del Vesuvio di particolare pregio paesaggistico ambientale, inizia a partire dalla quota 250 s.l.m. La parte bassa del territorio, variamente articolata e digradante verso il mare, è racchiusa in uno stretto corridoio posto a monte e a valle della ss. 18 - Tirrena Inferiore. Nella parte bassa troviamo anche le grandi aree di estrazione della pietra

vesuviana, allo stato dismesse, che costituiscono un'emergenza di rilevante valore paesaggistico-ambientale. Il territorio di Torre del Greco è interessato dall'area protetta del Parco Nazionale del Vesuvio, la cui superficie è di 1.380 ha, e da una superficie boscata di circa 900 ettari. Una quota parte del territorio, pari a circa 678,77 ha è adibita allo sfruttamento agricolo e florovivaistico. La costa è articolata in spiagge e rade rocciose.

## 4.1.2 Rete dei trasporti

**Rete stradale** - La Città è dotata di una rete totale di rami stradali pari a 97.790 Km, costituiti prevalentemente da "strade locali" e "strade locali interzonali", le prime destinate alla circolazione all'interno di ciascun settore, le altre ai collegamenti tra i diversi settori urbani dell'abitato. Il sistema complessivo della viabilità cittadina esistente è composto:

a) - a livello di collegamenti primari extraurbani, dalla:

¥ S.S. n. 18 "Tirrenia Inferiore", che attraversa da oriente ad occidente l'intero territorio cittadino, la cui funzione di collegamento intercomunale è ormai del tutto compromessa, in quanto non è più in grado di recepire, date le sue modeste capacità, gli attuali traffici;

¥ Autostrada A3 Napoli - Salerno, declassata di fatto a strada urbana, data la notevole difficoltà di transito dovuta alla pressoché ininterrotta urbanizzazione avvenuta lungo tutto il suo tragitto, diventata, almeno nel tratto Napoli - Castellammare di Stabia, un'autostrada urbana. Allo stato sono in corso lavori per il potenziamento della A3, ossia l'ampliamento di tale infrastruttura che prevede, nel tratto Napoli - Castellammare, il passaggio da 2+2 a 3+3 delle corsie per senso di marcia.

Il previsto ampliamento dell'infrastrutture, il nuovo casello autostradale in zona Via Cavallo e la realizzazione delle necessarie previste bretelle di collegamento con la viabilità cittadina (una di queste già compiuta, quella con Via Scappi), comporteranno effetti positivi all'attuale sistema e, soprattutto, creeranno quello indispensabile collegamento con l'area orientale del territorio cittadino, con conseguente eliminazione del traffico di attraversamento del centro cittadino;

¥ strada provinciale che collega Torre del Greco con Ercolano, Portici ed altri Comuni vesuviani, anch'essa, a causa del processo di urbanizzazione, declassata dal rango superiore all'inferiore;

b) - a livello comunale, da:

¥ una viabilità il cui schema si presenta, soprattutto nel centro urbano, molto contorto, con una serie di assi di penetrazione che, dalle reti esterne, convergono o attraversano le aree del centro cittadino;

¥ Via Circumvallazione, aperta a ridosso del nucleo della Città più antica, è ormai inclusa nel "centro

storico”;

¥ Via Litoranea, la cui realizzazione ha favorito l’urbanizzazione della costa, collega, con percorso costiero, il centro urbano con gli ambiti dell’estremità orientale.

**Domanda e offerta attuale di sosta** – L’attuale situazione presenta un elevato deficit di aree destinate alla sosta di autoveicoli. La sosta di destinazione si svolge su strade e piazze, anche in regime non consentito. La sosta stanziale si svolge prevalentemente sulla viabilità, sia nelle zone del centro sia nelle aree esterne ad esso, assorbendo gran parte degli spazi per i pedoni e restringendo le carreggiate. Le analisi compiute nel corso della redazione del PGTU hanno evidenziato una domanda per sosta di destinazione pari a circa 12.000 posti auto.

**Rete ferroviaria** - Attualmente il Comune è attraversato dalla:

- 1) linea Napoli – Torre Annunziata della Ferrovia Circumvesuviana, con n. 7 stazioni sul territorio cittadino, assolve servizi a scala comprensoriale;
- 2) linea Napoli – Salerno delle Ferrovie dello Stato, con n. 2 stazioni nel territorio cittadino, S. Maria La Bruna e Torre Centrale, la prima ubicata lungo la costa, al termine della Litoranea, l’altra nelle immediate vicinanze del centro, esercita prevalentemente servizi di tipo regionale e nazionale.

**Rete portuale** - Il bacino portuale di Torre del Greco, situato al centro del Golfo di Napoli, è riparato ad ovest, da un molo sopraflutto orientato in direzione nord - sud e ad est da un piccolo molo sottoflutto che si diparte in direzione WSW, dall’estremo sud della banchina di riva. L’area a terra è, per la maggior parte, occupata da una spiaggia di natura lavica, la cosiddetta “spiaggia del fronte”, su cui sorgono capannoni, strutture di varo e alaggio, di numerosi cantieri navali per il naviglio leggero. Una zona banchinata all’estremo orientale della spiaggia accoglie un circolo nautico. In estate il bacino accoglie n. 9 pontili galleggianti di mt. 30, in concessione ai privati, destinati all’ormeggio da diporto. Il numero di posti barca previsto, per natanti da diporto è pari a 500. La dimensione massima consentita per le imbarcazioni è pari a mt. 12 ai pontili, e mt. 15 in banchina. Le unità da diporto di piccolo tonnellaggio possono ormeggiare liberamente alla radice della banchina, alla cui testata, invece, ormeggiano le unità da diporto di medie dimensioni. L’ambito contempla servizi e attrezzature per la nautica da diporto, rifornimento di carburante, energia elettrica, scalo di alaggio, rimessaggio, servizio antincendio, autogrù, riparazioni elettriche e guardiania. Il porto di Torre del Greco è stato inserito tra gli itinerari del metrò del mare, un sistema di trasporto extraurbano, ma anche una rete alternativa verso alcuni importanti luoghi turistici della Campania.

Torre del Greco è entrato a far parte della struttura nel 2002, divenendo itinerario della la linea MM1 che collega Bacoli – Pozzuoli Napoli/Mergellina Napoli/Beverello - Portici – Ercolano / Favorita - Torre del Greco - Castellammare - Vico Equense/Seiano – Sorrento.



Le competenze sul porto di Torre del Greco, classificato nella categoria II, classe III, è attribuita all'Autorità marittima locale a cui spettano le funzioni di polizia e di sicurezza previste dal Codice della Navigazione e dalle leggi speciali, e le rimanenti funzioni amministrative, nonché, previa intesa con il Comune o i Comuni interessati, l'adozione del Piano Regolatore Portuale. Alla Regione Campania – Sezione Trasporti Aeroporti Opere Marittime e Portuali – competono funzioni amministrative concernenti le opere marittime, l'onere per la realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione (porti cat. II, classe III) e l'approvazione del Piano Regolatore Portuale.

La funzione del porto torrese è legata, prevalentemente, alle attività della nautica da diporto, della cantieristica e della pesca. La cantieristica è localizzata nella zona centrale del porto, mentre la pesca trova spazio in uno specchio d'acqua antistante il tratto di spiaggia lavica a Nord – Est, dove le imbarcazioni sono ormeggiate al gavitello.

**Trasporto pubblico e privato** - Il trasporto individuale serve circa l'82% della mobilità, il trasporto collettivo esclusivamente il 18%. Nella mobilità di scambio con l'area metropolitana di Napoli, la quota afferente al trasporto collettivo sale al 21%. Il servizio di trasporto pubblico urbano, gestito dalla società Vesuviana Mobilità, è costituito da sette linee, per una lunghezza massima di Km 13,6, distribuite su tutto il territorio comunale, ma con una prevalenza di attestazioni a nord, in corrispondenza dell'ospedale. Si utilizzano n. 17 autobus che effettuano, in totale, n. 256 corse al giorno e n.

534 fermate. Il servizio trasporta n. 1.496.865 passeggeri l'anno, con una prevalenza lungo le linee E ed F, che collegano la zona est con il centro e l'area a nord, ad una velocità commerciale media Km/h pari 11,45.

### 4.1.3 Patrimonio storico-architettonico ed ambientale

**Emergenze storico-architettoniche** - La presenza di tale patrimonio, rinvenibile lungo la costa, nel tratto compreso tra "Villa Sora" e la "Torre Scassata" (ruderi di ville marittime di epoca romana) e lungo la ss. 18 (ville settecentesche), è la testimonianza anche delle enormi potenzialità attrattive, climatiche e paesaggistiche di questa zona dell'area vesuviana. Gli edifici del XVII secolo catalogati dall'Ente Ville sono 121, di cui 18 a Torre del Greco, e segnatamente:

01	Palazzo Vallelonga	C.so V.	n. 92/96;
02	Palazzo Petrella	Via Purgatorio	n. 34;
03	Villa del Cardinale	Via Purgatorio	n. 122;
04	Villa Maria	Via Nazionale	n. 239;
05	Villa Finga (ex Guglielmina)	Via Nazionale	n. 290;
06	Villa Mennella	Via Nazionale	n. 279;
07	Villa Guerra	Via Nazionale	n. 490;
08	Villa Macrina	Via Nazionale	n. 363;
09	Villa Bruno Prota	Via Nazionale	n. 401;
10	Palazzo Cicchella	Via Nazionale	n. 796;
11	Villa San Gennariello	Via Nazionale	n. 821;
12	Villa Solimena	Via Nazionale	n. 1029;
13	Palazzo Del Salvatore	Via Nazionale	n. 1114;
14	Villa Prota Sanseverino	Via Nazionale	n. 1009;
15	Villa Caramiello	Via Nazionale	n. 1039;
16	Palazzo Masserie di Donna	Trav. Via	n. 787-789;
17	Villa Ercole	Via A. De	n. 158.
18	Villa G. Leopardi	Via G. Leopardi	

Palazzo Vallelonga e Palazzo Petrella sono situate nel centro della Città, mentre le altre ville sono situate quasi tutte lungo l'antico tracciato della Strada Regia delle Calabrie, odierna Via Nazionale, nella zona compresa tra il centri delle Città di Torre del Greco e di Torre Annunziata.

Tutti questi edifici sono vincolati ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs n. 42/04.

**Patrimonio ambientale e forestale** - La Città di Torre del Greco, sotto il profilo paesaggistico ambientale, esprime rilevanti potenzialità. Nella parte a valle della Via Nazionale troviamo le grandi aree di estrazione della pietra vesuviana, "ex Cave di Villa Inglese", allo stato dismesse, che costituiscono un'emergenza di rilevante valore paesaggistico-ambientale. La "zona pedemontana", costituita da un'ampia area collinare alle pendici del Vesuvio di particolare pregio paesaggistico-ambientale. La "fascia costiera" possiede rilevanti potenzialità ambientali e paesaggistiche, in particolare, la fascia litoranea, compresa nel tratto Torre di Bassano - Postiglione, esprime ancora potenzialità di elevata panoramicità sul golfo di Napoli, sulla penisola sorrentina e

sul versante opposto verso il Vesuvio. Il territorio di Torre del Greco è interessato dall'area protetta del Parco Nazionale del Vesuvio, la cui superficie è di 1,38 kmq, pari a circa il 4,5% dell'intera superficie comunale. Torre del Greco presenta una superficie boscata di circa 900 ettari, di cui il 65% costituita da fustaie (principalmente da pinete), il 6% da cedui ed il 29% da macchia, così come riportato nella tabella che segue.

Tabella della ripartizione della superficie boscata									
Sup. terr.	Sup. boscata	Alto fusto (% sup. boscata)				Cedui (% sup. boscata)			Macchia (%)
Ha	Ha	Resinose	Latifoglie	Miste	Totale	Semplici	Composti	Totale	
3.066	877,76	44,14	1,05	19,89	65,08	5,82	0,08	5,91	29,01

#### 4.1.4 Aspetti demografici

Nella tabella che segue sono raccolti i dati più significativi del Comune.

DATI GENERALI			
Riferimento	1981	1991	2001
Codice ISTAT	084	084	084
USL/ASL	n. 32	n. 32	NA5
Distretto scolastico	12	12	12
Comunità montana	No	No	No
Popolazione residente	103.605 ab.	101.361 ab.	90.607 ab.
Superficie territoriale	30,66 Kmq	30,66 Kmq	30,66 Kmq
Densità demografica	3.379,1 ab/Kmq	3.305,9 ab/Kmq	2.943,7 ab/Kmq
Abitazioni occupate	25.653	27.860	28.386
Abitazioni non occupate	1.768	2.284	3.127
<b>TOTALE</b>	<b>27.421</b>	<b>30.144</b>	<b>31.513</b>
Stanze (occupate)	94.144	109.462	109.130
Stanze (non occupate)	5.198	8.907	8.291
<b>TOTALE</b>	<b>99.342</b>	<b>118.369</b>	<b>117.421</b>
Stanze x abitazione	n. 3,6	n. 3,9	n. 3,73
Famiglie	28.334	28.061	28.391
Componenti	103.605	101.361	90.607
N. medio comp. x fam.	3,6	3,6	3,18
Indice di affollamento	1,00	n. 0,9 (3,6/3,9)	0,85

**Popolazione residente e dinamica demografica** - La dinamica della popolazione complessiva di Torre del Greco presenta un trend positivo fino al 1985, 105.091 unità, dal 1986 al 2005 si riscontra un'inversione di tendenza con un decremento di circa 16.000 unità. Nel periodo compreso tra i censimenti 1981 – 2001 (al primo gennaio) la popolazione residente nel Comune di Torre del Greco è passata da 103.605 a 90.607 abitanti segnando un calo complessivo del 12,55%. Il calo demografico è dovuto più che ad un'insufficiente ricambio biologico ad un movimento migratorio. Nel periodo 1985 – 2005 il calo demografico è stato complessivamente pari al 15,48%.

<b>Dinamica demografica anni 1981- 2001</b>		
<b>Anni (al primo gennaio)</b>	<b>Popolazione residente</b>	<b>Variazione %</b>
1981	103.605	0,00
1991	101.361	- 2,17
2001	90.607	- 10,61

**Struttura della popolazione** - Le variabili considerate per l'analisi della struttura della popolazione del territorio di Torre del Greco sono:

- l'età anagrafica;
- il genere;
- lo stato civile.

Dall'analisi dei dati dei censimenti 1981-1991-2001, riferiti alla popolazione residente per classi di età, si rileva che siamo in presenza di un progressivo invecchiamento della popolazione. Infatti la popolazione di età inferiore a 19 anni è scesa da 41.276 unità nel 1981 a 23.961, mentre gli individui di età superiore a 60 anni sono aumentati da 11.552 a 16.480 unità.

<b>Popolazione residente per classi di età</b>			
<b>classi di età</b>	<b>1981</b>	<b>1991</b>	<b>2001</b>
fino a 9 anni	20.664	14.723	11.078
10-19	20.612	19.121	12.883
20-29	16.141	17.763	14.396
30-39	14.096	14.110	13.091
40-49	11.000	12.220	11.797
50-59	9.540	9.681	10.882
60-69	6.719	7.804	8.318
oltre 69 anni	4.833	5.939	8.162
<b>TOTALE</b>	<b>103.605</b>	<b>101.361</b>	<b>90.607</b>

I dati sulla popolazione residente per sesso dal 1981 al 2001 evidenziano sempre un saldo positivo di femmine rispetto ai maschi. (Fonte: ISTAT)

<b>Popolazione residente per sesso</b>			
<b>Anni</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>TOTALE</b>
1981	51.610	51.995	103.605
1991	49.085	52.276	101.361
2001	44.202	46.405	90.607

I dati rilevati dal censimento del 1981-1991-2001, relativi allo stato civile, evidenziano:

- un forte calo degli individui celibi/nubili;
- una riduzione percentualmente più contenuta degli individui coniugati o separati;
- un aumento degli individui vedovi/divorziati.

<b>Popolazione residente per stato civile</b>			
<b>Stato civile</b>	<b>1981</b>	<b>1991</b>	<b>2001</b>
celibi/ nubili	52.784	50.161	40.356
coniugati/separati	46.248	45.844	43.620
Vedovi/divorziati	4.573	5.356	6.996
<b>TOTALE</b>	<b>103.605</b>	<b>101.361</b>	<b>90.607</b>

#### **4.1.5 Andamento socio-economico**

L'economia torrese presenta una specializzazione produttiva abbastanza diversificata, ma di particolare rilievo sono le attività legate alla pesca, alla lavorazione del corallo e di altri preziosi, alla floricoltura (soprattutto garofani, gerbere e crisantemi) e alla produzione di pinoli. Produzioni che costituiscono il fulcro del commercio e dell'artigianato locale. Degna di nota l'attività della cantieristica navale, oggi in fase regressiva rispetto al passato, ma ancora di rilievo. In generale, le imprese presenti sono di piccole o piccolissime dimensioni, in molti casi a conduzione familiare. Dall'analisi del settore manifatturiero emerge una rilevante specializzazione nella categoria merceologica gioielleria e oreficeria. Il settore commerciale vede una prevalenza del commercio al dettaglio, con una specializzazione relativa superiore al comparto provinciale e Italia meridionale. Il comparto agricolo ha un'incidenza in termini quantitativi, ma si caratterizza per un'agricoltura intensiva nelle coltivazioni floricole e nell'orticoltura specializzata. L'area è interessata da diverse produzioni tipiche (albicocche e pomodorini). Il settore turistico dell'area si fonda su importanti collettori turistici: Vesuvio, aree archeologiche e tradizione ristorativa (spiccata vocazione del territorio, con 47 operatori presenti).

## Dinamica occupazionale

<b>Occupati per classe di età – Censimento ISTAT 2001</b>					
<b>Comune</b>	<b>Classe di età da 15 anni in poi</b>				
	<b>15-19</b>	<b>20-29</b>	<b>30-54</b>	<b>55 e più</b>	<b>Totale</b>
Torre del Greco	178	3.720	14.471	2.844	21.213

Nel 2001 il tasso di occupazione a Torre del Greco è pari al 28,89%, mentre quello di disoccupazione è pari al 31,87%. In particolare il tasso di disoccupazione giovanile è pari al 70,53%. Il tasso di occupazione per l'anno

2001 in Campania è invece pari al 32,00%, mentre il tasso di disoccupazione è pari al 26,95 e quello di disoccupazione giovanile è pari al 65,59 %. Dal confronto con i dati regionali, risulta che il territorio di Torre del Greco è caratterizzato da una maggiore crisi occupazionale. Tra i principali indicatori, quello della dinamica occupazionale risulta essere determinante nell'analisi del tessuto socio economico di Torre del Greco.

L'analisi dei dati ISTAT relativi all'VIII° Censimento Industria e Servizi 2001 raffrontati ai precedenti censimenti evidenzia una costante e leggera flessione della popolazione attiva rispetto a quella residente nel ventennio 1981-2001.

<b>Dinamica occupazionale e demografica anni 1981- 2001</b>			
<b>Anni</b>	<b>Popolazione residente</b>	<b>Popolazione attiva</b>	<b>%</b>
1981	103.605	25.680	24,79
1991	101.361	24.753	24,42
2001	90.607	20.562	22,69

I dati relativi alla distribuzione della popolazione attiva in condizione professionale forniscono, in rapporto all'intera popolazione, una percentuale del 22,69% circa, con un totale di addetti di 20.562 distinti nei vari rami di attività economica nel modo seguente:

<b>Popolazione residente per ramo di attività economica</b>			
<b>Ramo di attività</b>	<b>1981</b>	<b>1991</b>	<b>2001</b>
Agricoltura, caccia e pesca	2.263	1.477	1.202
Industria	4.740	3.806	4.190
Costruzioni	1.401	1.804	1.246
Elettricità	160	187	158
Commercio	3.531	5.095	5.696
Trasporti	7.306	4.435	2.918
Credito	414	609	631
Servizi	4.080	5.094	2.431
Pubblica amministrazione	1.785	2.246	2.090
<b>Totale</b>	<b>25.680</b>	<b>24.753</b>	<b>20.562</b>

La tabella evidenzia:

- una drastica diminuzione delle unità lavorative impegnate nei settori agricoltura/caccia/pesca, trasporti e servizi;
- una crescita delle unità lavorative impegnate nel settore commercio;
- una sensibile riduzione delle unità lavorative impegnate negli altri settori.

**Attività economiche e sociali** - L'analisi dell'VIII° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2001 ha evidenziato sul territorio di Torre del Greco la presenza di 3.798 imprese di cui 845 artigiane, nonché 151 istituzioni. Le unità locali utilizzate dalle imprese sono pari a 4.009 con 9.883 addetti mentre le unità locali utilizzate dalle istituzioni sono 236 con 3.887 addetti.

<b>Popolazione residente per ramo di attività economica</b>			
Ramo di attività	Numero	Unità Locali	Addetti
Agricoltura, caccia e pesca	13	13	131
Industria	584	615	2147
Costruzioni	198	200	535
Alberghi	168	172	515
Commercio	1680	1770	2743
Trasporti	120	129	1322
Credito	56	83	567
Servizi	979	1027	1923
Totale	3798	4009	9883
Istituzioni	151	236	3887

Molto interessante è il dato rilevato dalla Camera di Commercio di Napoli relativo alla presenza di imprese femminili. Le imprese femminili operanti sul territorio sono 1.168 e rappresentano il 30,75% delle imprese complessive. I principali settori di attività delle imprese femminili sono il commercio all'ingrosso e al dettaglio, le attività manifatturiere e agricole e le attività alberghiere e ristorative. La ripartizione delle unità locali e degli addetti relativi alle istituzioni è indicato nello schema seguente:

<b>Ripartizione addetti e unità locali</b>		
Forme istituzionali	Unità Locali	Addetti
Ministeri e Organi statali	52	2170
Ente Locale	14	809
Ente sanitario pubblico	3	762
Ente di Previdenza	0	0
Altre istituzioni	0	0
Totale	69	3741

**Associazioni** - Particolarmente incoraggiante è il dato sulle associazioni. L'VIII° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi rileva la presenza di ben 167 associazioni presenti nel Comune di Torre del Greco con un numero di addetti pari a 146 unità.

<b>Ripartizione addetti e unità locali - Associazioni</b>		
Forme istituzionali	Unità Locali	Addetti
Associazioni riconosciute	50	2
Fondazioni	0	0
Associazioni non riconosciute	106	21
Cooperative sociali	0	0
Altre istituzioni no-profit	11	123
<b>Totale</b>	<b>167</b>	<b>146</b>

**Commercio** - Per il commercio, in attuazione della L.R. n. 1/2000, il Comune di Torre del Greco ha adottato, con Delibera di Consiglio Comunale n. 18/2001, il SIAD (strumento di intervento per l'apparato distributivo). L'analisi di questo strumento indica che il centro storico rappresenta un'area fortemente vitale ed attrattiva per la presenza di un fervido apparato commerciale.

<b>Esercizi di vicinato per area territoriale anno 2000</b>				
Area territoriale	Tipologia	N. esercizi	Superficie totale mq.	Superficie di vendita mq
Centro Storico	Alimentari	156	6550	5861
	Non alimentari	417	23756	21155
	Alimentari e non alimentari	7	627	574
	<b>Totali</b>	<b>580</b>	<b>30933</b>	<b>27590</b>
Resto del territorio	Alimentari	262	11326	9890
	Non alimentari	513	40447	30093
	Alimentari e non alimentari	15	1229	1046
	<b>Totali</b>	<b>790</b>	<b>53002</b>	<b>41029</b>

Il quadro dell'apparato distributivo su aree private è completato dalla rilevazione delle medie strutture che risultano allocate tutte al di fuori del centro storico.

<b>Medie strutture di vendita intero territorio anno 2000</b>			
Tipologia	N. esercizi	Superficie totale mq.	Superficie di vendita mq
Alimentari e non alimentari	9	7.852	5.539
Extra alimentari	8	4.432	4.132
<b>Totali</b>	<b>17</b>	<b>12.284</b>	<b>9.671</b>

L'80% del commercio su aree pubbliche è concentrato nel centro storico.

<b>Autorizzazioni al commercio su aa.pp. – anno 2000</b>				
Autorizzazione tipo a		Autorizzazione tipo b		Coltivatori diretti
Alimentari	Non alimentari	Alimentari	Non alimentari	
47	35	59	49	44
<b>82</b>		<b>108</b>		<b>44</b>



**Artigianato** - La lavorazione produttiva dei coralli e dei cammei a Torre del Greco ha origini antiche tanto da attribuirle l'appellativo di "Città del Corallo" e di caratterizzarla come unico centro di produzione a livello mondiale dei cammei di conchiglia. Il settore del corallo a Torre del Greco è stato oggetto di molteplici studi. Di particolare interesse la ricerca effettuata dal Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università Federico II di Napoli che ha portato alla pubblicazione del libro "Il settore dei coralli, cammei ed oreficeria a Torre del Greco", cui si riferisce il seguente paragrafo. L'indagine ha interessato 158 imprese (il 52% di quelle censite). La dimensione media aziendale è di 5,5 unità lavorative. La produzione torrese si caratterizza prevalentemente per una natura artigianale dei processi produttivi (52,5%) con bassi investimenti in capitale fisso e notevoli competenze artistiche che danno vita a prodotti di media-alta qualità, ponendo il polo torrese in concorrenza con i principali e più importanti distretti produttivi di settore. Il processo produttivo è contraddistinto da una divisione del lavoro tra gli artigiani/artisti che realizzano il prodotto semilavorato e le imprese che seguono le restanti fasi del montaggio e collocazione del prodotto sul mercato. I fornitori delle materie prime sono localizzati anch'essi a Torre ad eccezione delle conchiglie i cui fornitori sono prevalentemente esteri. L'importazione di materie prime dall'estero avviene per il 47,9% dai paesi caraibici, per il 30,4% dai paesi del mediterraneo e per la restante parte dai paesi asiatici e americani. Il mercato di destinazione della produzione torrese sembra essere prevalentemente quello nazionale, mentre le esportazioni sono a favore dei paesi della Unione Europea e degli USA.

☐ Caratteristiche dimensionali del settore - L'analisi dei dati ottenuti ha portato a stimare la presenza sul territorio di Torre del Greco di circa 306 imprese con 1.900 addetti di cui 1.300 interni alle imprese e 600 addetti a domicilio. L'88,2% delle imprese nel settore dei coralli, cammei ed oreficeria ha un organico che non supera i 10 addetti e ha una struttura aziendale caratterizzata da una forte connotazione familiare. La produzione viene tramandata di generazione in generazione e questo dato è confermato dal fatto che più del 24% delle imprese sono state fondate prima degli anni '50, mentre solo il 9% circa dopo il 1990. Anche la forma giuridica delle imprese conferma il carattere prevalentemente familiare delle aziende operanti nel settore. Infatti, il 63,9% delle stesse sono ditte individuali, mentre solo il 15,20 % sono società a responsabilità limitata. Il settore della gioielleria/oreficeria è caratterizzato dalla presenza di molte aziende di piccole dimensioni. Molte volte l'impresa è costituita dal solo imprenditore. Non è trascurabile in questo settore il dato relativo al lavoro a domicilio anche se questo fenomeno risulta di difficile analisi. Le imprese con un solo addetto ammontano al 36,10%, mentre le imprese con oltre tre addetti sono pari al 26,60%.

**Istruzione** - Di seguito vengono riportate le risultanze scaturite dai censimenti 1981 -2001 riferite al grado d'istruzione della popolazione.

Popolazione residente per grado di istruzione						
Grado di istruzione	1981		1991		2001	
Laurea	1.634		2.325		4.361	
Diploma	8.271		14.785		19.122	
Licenza media	19.778		29.031		25.758	
Licenza elementare	37.659		29.123		22.189	
Alfabeti senza titolo	20.359		14.768		10.702	
Analfabeti	<45	943	<65	1.700	<65	1.971
Analfabeti	>45	3.220	>65	1.222	>65	1.190
<b>Totale</b>	<b>91.864</b>		<b>92.954</b>		<b>82.132</b>	

Nel Comune di Torre del Greco il livello di istruzione è in progressivo aumento. La dinamica di riduzione della quota di popolazione priva di titolo di studio e di incremento della popolazione con gradi più elevati di istruzione si presenta come una tendenza ormai consolidata. Il servizio di istruzione statale viene garantito da nove direzioni didattiche, sei scuole secondarie di 1° grado, un istituto comprensivo, sei istituti secondari di 2° grado. L'offerta del servizio scolastico è integrato dalla presenza di quindici scuole private dell'infanzia e primarie e due istituti privati di istruzione secondaria di 2° grado. A Torre del Greco è stata recentemente inaugurata inoltre la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali - Corso di Laurea Biologia delle Produzioni Marine dell'Università Federico II di Napoli presso il Complesso ex Mulini Meridionali Marzoli. Inoltre è stato istituito anche il Corso di Laurea in Economia delle Istituzioni, delle Amministrazioni Pubbliche e delle Organizzazioni non profit (corrispondente al preesistente diploma in economia e gestione delle Imprese Cooperative e Organizzazioni non profit) classe delle lauree in Scienze Economiche. Infine è stata istituita la scuola artigiana torrese "Emiddio Mele" con il fine di salvaguardare la secolare tradizione dell'artigianato locale.

POPOLAZIONE SCOLASTICA								
Anno scolastico	Scuola dell'infanzia		Scuola primaria		Secondaria di 1° grado		Secondaria di 2° grado	
	Statali	Private	Statali	Private	Statali	Private	Statali	Private
1989/90	2.523	700	7.374	1.181	6.013		4.948	
1994/95	2.320	982	6.500	1.069	5.000	48	4.989	
2000/01	2.437	814	5.242	825	4.061	18	4.459	142
2004/05	2.394	934	4.814	846	3.853	0	4.067	102

#### Settore pesca e molluschicoltura

☐ Pesca - La pesca, come la cantieristica, vanta a Torre del Greco una significativa tradizione, si pensi alla pesca e alla lavorazione dei coralli, che è stata per anni una delle attività principali per l'economia torrese.

L'attuale consistenza del naviglio da pesca, con relativi addetti, è riportata nella seguente tabella.

<b>Motopescherecci</b>	<b>Motobarche</b>	<b>Addetti</b>
<b>n.</b>	<b>n.</b>	<b>n.</b>
<b>10</b>	<b>42</b>	<b>125</b>

Il naviglio delle motobarche trova spazio in uno specchio d'acqua antistante il tratto di spiaggia lavica a Nord – Est, dove le imbarcazioni sono ormeggiate al gavitello. Immediatamente dopo i cantieri verso il molo di sottoflutto sono localizzati i motopescherecci che ormeggiano lungo il molo della “spiaggia del fronte” dove veniva svolta anche l'attività di mercato del pesce, attualmente trasferita in un apposito ed attrezzato ambiente situato ai piedi del “Complesso M.M.M.”.

Il sistema nell'area torrese si compone principalmente di natanti che hanno autorizzazioni per più attrezzi di pesca ed interessa particolarmente natanti di piccole dimensioni caratterizzati da limitata capacità di spostamento. Tra i sistemi di pesca impiegati, la rete a strascico è presente in oltre il 50% dei casi.

☐ Molluschicoltura - Negli specchi di acqua inclusi nella classificazione “B”, rientra l'area antistante il porto di Torre del Greco per cui i mitili, prima di essere consumati, devono subire il processo di depurazione e stabulazione. Nell'area di Torre del Greco si concentra una produzione pari a 250 quintali.

## 4.2 ANALISI SWOT

In relazione alla realtà di riferimento, si è proceduto ad un'analisi del contesto per ottenere informazioni strutturate e contestualizzare al meglio la strategia che s'intende perseguire, adottando, quale strumento di supporto del processo conoscitivo, l'analisi SWOT. Mediante tale strumento è possibile ottenere una visione integrata degli esiti delle due fasi in cui è possibile scomporre la stessa analisi del contesto, evidenziando i punti di forza e di debolezza delle condizioni socio-economiche e territoriali rilevate al fine di far emergere le opportunità e le minacce che derivano dalla realtà di riferimento.

### ***Punti di Forza***

I punti di forza sono individuabili nel legame che ha sempre caratterizzato la Città di Torre del Greco con il mare, nelle potenzialità del territorio (risorse naturali e paesistico - ambientali), nel patrimonio storico-architettonico e nel sistema produttivo tipico locale. E' su queste componenti che occorre far leva per favorire un nuovo modello di sviluppo sostenibile volto alla valorizzazione delle risorse endogene. A queste componenti si aggiunge la presenza di un contesto socio - culturale ancora ricco di tradizioni e di testimonianze. Anche la presenza di capitale umano giovane e fortemente scolarizzato, può costituire nel campo delle tradizionali attività legate al mare, attraverso una formazione opportunamente finalizzata, elemento di attrazione di investimenti esterni, oltre che fattore di sviluppo per l'imprenditoria locale. In questo contesto, risulta fondamentale l'attivazione di un processo di concertazione e cooperazione con le diverse realtà imprenditoriali e culturali locali. A tal fine sono stati già promossi diversi incontri con i portatori d'interesse del settore marittimo, in particolare con gli imprenditori e con i rappresentanti delle Istituzioni impegnate nella formazione.

### ***Punti di Debolezza***

Il sistema economico locale, inserito in un contesto di mercato sempre più allargato e competitivo, è penalizzato da alcuni fattori che condizionano sia la struttura produttiva sia l'assetto territoriale. Il fattore rilevante che ostacola un diverso e rinnovato modello di sviluppo è rappresentato dalla carente dotazione infrastrutturale, tuttora quantitativamente e qualitativamente inadeguata. In particolare, i trasporti ed in genere la mobilità urbana, anche in rapporto all'impatto ambientale, costituiscono le criticità di maggior rilievo. Tali criticità costituiscono reali barriere di impedimento a nuove forme di sviluppo. Lo stesso degrado urbano e dell'edificato fornisce un'immagine di Torre del Greco non adeguata alle sue reali potenzialità.

### ***Opportunità***

Le opportunità per uno modello di sviluppo sostenibile sono costituite dalle potenzialità esistenti che devono essere indirizzate verso la realizzazione di uno scenario nel quale l'Amministrazione Comunale, in un contesto di concertazione, collaborazione e cooperazione con le altre Istituzioni Locali e le forze produttive operanti sul territorio, diventi un soggetto rilevante ai fini dell'attivazione di un processo volto al decollo del sistema nel suo complesso. La realizzazione di un contesto riqualificato e la disponibilità a contribuire alla crescita dell'economia locale sono le condizioni essenziali per favorire possibili investimenti da parte dell'imprenditoria locale e da parte di eventuali soggetti esterni. Sussistono tutte le condizioni affinché la Città di Torre del Greco si candidi a Centro Amministrativo e Direzionale e a polo di eccellenza di una certa rilevanza nell'ambito del Comprensorio Vesuviano costiero, ponendo in campo, per tale finalità, le sue effettive risorse, sia del territorio e sia del sistema economico-produttivo locale.

### ***Minacce***

La principale minaccia è quella di riuscire a superare gli individualismi ed operare nella disponibilità di una collaborazione unitaria affinché siano rimossi gli squilibri funzionali esistenti e le potenzialità possono effettivamente costituire un volano importante per lo sviluppo economico – sociale del territorio.

## TABELLA – Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>☒ Rilevanza del tessuto urbano ed edilizio del centro storico;</li> <li>☒ Potenzialità del sistema economico-produttivo tipico locale;</li> <li>☒ Disponibilità di risorse paesaggistico - ambientali e storico-architettoniche diffuse nel territorio;</li> <li>☒ Disponibilità di manufatti architettonici industriali dismessi di proprietà del Comune;</li> <li>☒ Presenza di Istituti per la lavorazione dell'oreficeria e del corallo (Istituto Statale D'Arte e Scuola "Mele") e per le attività del mare (IPAM), nonché Facoltà in Biologia marina;</li> <li>☒ Istituti scolastici, a diversi livelli di formazione, partecipi della vita associativa;</li> <li>☒ Radicato attaccamento alle tradizioni locali;</li> <li>☒ Struttura organizzativa dell'Ente dotata di valide professionalità;</li> <li>☒ Possibilità di promuovere e valorizzare, in considerazione delle potenzialità delle risorse presenti, il territorio ed il capitale umano e sociale;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☒ Degrado diffuso del tessuto urbano e dell'edificato del centro storico e della restante parte del territorio cittadino;</li> <li>☒ Degrado del patrimonio paesaggistico - ambientale;</li> <li>☒ Carenza, quantitativa e qualitativa, dell'offerta dei servizi;</li> <li>☒ Criticità dell'attuale dotazione infrastrutturale;</li> <li>☒ Assenza di azioni volte alla valorizzazione e alla promozione delle risorse in coerenza con le vocazioni turistiche, culturali e naturalistiche del territorio;</li> <li>☒ Assenza di azioni tese alla valorizzazione del capitale sociale;</li> <li>☒ Individualismi del sistema economico - produttivo locale;</li> <li>☒ Scarsa convinzione da parte degli imprenditori locali e della popolazione delle importanti opportunità di sviluppo e di lavoro attraverso il processo di riqualificazione urbana ed ambientale del territorio e di rigenerazione e rivitalizzazione del sistema economico - produttivo locale;</li> <li>☒ Scarsa capacità della P.A. nel sostenere, rispetto a situazioni pregresse, lo sviluppo locale;</li> <li>☒ Modeste esperienze nel campo della progettazione integrata;</li> <li>☒ Tassi di disoccupazione critici;</li> <li>☒ Condizioni di degrado sociale generalizzato;</li> <li>☒ Carenza di attrezzature per il sociale;</li> <li>☒ Organizzazione del sistema dei beni culturali assente;</li> <li>☒ Insufficiente offerta ricettiva;</li> </ul>

OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> <li>☑ Possibilità d'inserire il sistema economico-produttivo locale nei circuiti regionali, nazionali ed internazionali;</li> <li>☑ Disponibilità di un patrimonio di edifici dismessi di proprietà dell'Ente, rilevante anche sotto il profilo di archeologia industriale;</li> <li>☑ Presenza di istituti per la formazione di professionalità da valorizzare ai fini dell'integrazione con il sistema produttivo;</li> <li>☑ Aumento della domanda non soddisfatta di servizi culturali e per il tempo libero;</li> <li>☑ Disponibilità di risorse economiche (fondi europei) per lo sviluppo e per il sostegno di iniziative endogene;</li> <li>☑ Disponibilità di risorse naturali e culturali tra le quali emergono il Parco Nazionale del Vesuvio, le Ville Vesuviane e il tessuto urbano ed architettonico del centro storico;</li> <li>☑ Alto potenziale di attrazione turistica e naturalistica del Parco Nazionale del Vesuvio;</li> <li>☑ Possibilità di promuovere un'azione sinergica e più incisiva tra gli interventi in atto ed il Programma da proporre;</li> <li>☑ Posizione geografica strategica della Città, situata al centro del Golfo di Napoli, e dell'infrastruttura porto;</li> <li>☑ Nuova struttura organizzativa dell'Ente;</li> <li>☑ Costituzione, in seno alla struttura organizzativa dell'Ente, dell'Ufficio Team Progetto – PIU' EUROPA;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☑ Immagine di diffuso degrado urbano, sostenuto anche da abusivismo edilizio, e dalla carenza del sistema infrastrutturale (reti di accesso e di trasporto);</li> <li>☑ Offerta di altre realtà più competitive in materia paesaggistico - ambientale;</li> <li>☑ Immagine del sistema sociale influenzato negativamente da fattori di criminalità;</li> <li>☑ Alto tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile;</li> <li>☑ Delocalizzazione in altre realtà delle strutture produttive legate alla tradizione locale;</li> <li>☑ Emarginazione sociale, soprattutto delle fasce più deboli;</li> <li>☑ Fuoriuscita dal mercato del lavoro nel settore trasportistico via mare di forza-lavoro qualificata locale;</li> <li>☑ Non adeguata formazione qualificata della forza-lavoro locale nel settore artigianale dell'oreficeria, corallo e cammei;</li> <li>☑ Crescita non qualificante del terziario;</li> <li>☑ Non adeguata valorizzazione della produzione artigianale della lavorazione del corallo e dei cammei;</li> <li>☑ Mancanza di servizi per le imprese locali;</li> <li>☑ Assenza di sistemi di promozione e di valorizzazione del territorio e delle risorse endogene;</li> <li>☑ Gestione compartizzata delle problematiche ambientali, sociale ed economico-produttive;</li> <li>☑ Individualismi delle Istituzioni in contrapposizione ad un'azione sistemica;</li> </ul>

### 4.3 CONCLUSIONI DELL'ANALISI DI CONTESTO

Il quadro territoriale e socio-economico sopra rappresentato pone in risalto rilevanti elementi di criticità e di contraddittorietà.

In particolare e relativamente agli aspetti:

a) territoriali ed ambientali, emergono evidenti e rilevanti squilibri funzionali del territorio che pongono in secondo piano le notevoli risorse ambientali (Parco Nazionale del Vesuvio, fascia pedemontana e costiera), archeologiche (località Ponte Riveccio, Contrada Sora), storico-culturali (Ville Vesuviane,

Centro Antico). Diffuso degrado urbano e dell'edificato si rileva in molti ambiti del territorio cittadino, in particolare nel centro storico e nella zona portuale. Il sistema stradale urbano presenta una struttura inadeguata ai nuovi carichi urbani e alle esigenze di mobilità, non soltanto nella sua estensione lineare, ma anche e soprattutto per la ridotta larghezza delle strade cittadine principali e secondarie. Sono del tutto assenti sia strade di scorrimento sia una viabilità di circumvallazione adatta ai traffici di scambio e di attraversamento. Tale rete viaria, carente ed inadeguata, è resa ancora meno efficiente:

- dalla presenza di numerosi passaggi a livello delle FS, che, in particolare, nel settore est (Leopardi e S. Maria La Bruna), in cui unico asse viario è la SS18, inibiscono lo smistamento sulla Litoranea dei traffici generati dagli insediamenti a sud della Nazionale;
- dal deficit di aree destinate alla sosta di autoveicoli e di parcheggi "fuori strada";
- dalla prevalenza del trasporto privato su quello pubblico.

Dalla lettura dell'attuale scenario urbanistico ed edilizio si possono individuare alcune problematiche forti, quali la crisi dell'identità locale urbana e della cultura degli spazi collettivi, nonché la necessità di una riqualificazione architettonica dell'edificato ed ambientale del territorio, in altri termini la pressante esigenza di migliori condizioni di vivibilità.

**b) socio-economici**, nell'ambito locale si evidenziano problematiche socio- economiche riscontrabili, con le dovute differenze, anche in altre realtà della Provincia di Napoli. Aree di criticità, particolarmente rilevanti, sono individuabili nella disgregazione dello stato sociale, nel mutamento del mondo del lavoro (elevati tassi di disoccupazione), fragilità del tessuto imprenditoriale legato soprattutto a condizioni di mercato locale, oltre che nei problemi di emarginazione, di esclusione sociale e di microcriminalità.

La situazione degli indici socio-demografici, così come riportata nella tabella che segue, è sostanzialmente in linea con l'andamento riscontrabile in altre realtà del Comprensorio Vesuviano costiero e, in genere, nella Provincia di Napoli, si rilevano, comunque, alcuni elementi che meritano attenzione:

- il fenomeno dell'invecchiamento è mitigato da una buona presenza di soggetti compresi nella fascia 30-39;
- l'indice di struttura denuncia la perdita di attivi e risulta essere estremamente critico;
- l'indice di ricambio, ovviamente in linea con quanto rilevato con l'indice precedente, fornisce una ulteriore conferma del fenomeno di invecchiamento della popolazione;
- altro elemento è la perdita della popolazione complessiva che accentua la velocità delle dinamiche dell'invecchiamento in quanto riducono l'effetto compensativo rappresentato dalla capacità di attrarre nuove quote di popolazione.



<b>Indici socio - demografici</b>			
	1981	1991	2001
indice vecchiaia <sup>2</sup>	28	41	69
indice struttura <sup>3</sup>	90	93	113
indice di ricambio <sup>4</sup>	33	41	65

I dati anagrafici pongono in rilievo una situazione caratterizzata dalla relativa perdita di popolazione su quasi tutte le classi di età, tranne per le fasce oltre i 50 anni.

L'incrocio tra i dati demografici e quelli delle attività economico-produttive consente di avanzare alcune importanti riflessioni anche sulle relazioni tra peso residenziale e le medesime attività. Il numero degli addetti, rapportato alla popolazione complessiva, restituisce la potenzialità occupazionale locale, mostrando in genere valori di incidenza molto bassi assestati intorno al 23%, situazione che inizia a diventare critica. La quota di addetti nei vari rami di attività registra un rilevante calo nei servizi e nei trasporti ed un incremento nel commercio. Anche il livello di scolarizzazione della popolazione desta preoccupazioni, soprattutto per quanto attiene i gradi di istruzione delle scuole medie ed elementari, in netto calo. Cresce in modo sostanziale la popolazione riferita ai diplomati ed ai laureati. Il reddito imponibile pro-capite degli abitanti di Torre del Greco è attestato intorno a € 10.920,00 (Fonte dati: Comune di Torre del Greco). La capacità d'innovazione delle imprese appare molto legata a condizioni di mercato locale. Infatti il grado d'innovazione, misurato attraverso le certificazioni di qualità e raggruppate secondo le due principali tipologie accreditate dalla Sincert e precisamente in base alla normativa ISO 9000 e ISO 14001, ha fornito i seguenti risultati: su un totale di 3.798 aziende, quelle in possesso della certificazione ISO 9000 sono 51, mentre quelle in possesso di certificazione ISO 14001 sono 5 e rappresentano solo l'1,5% del totale. Le tabelle che seguono esplicitano i settori di produzione in cui sono presenti aziende certificate.

<b>Tipologia aziende in possesso di certificazione ISO 9000</b>			
<b>Settore di produzione</b>	<b>n. aziende</b>	<b>Settore di produzione</b>	<b>n. aziende</b>
Produzione accessori nautici	1	Albergo	1
Settore stampe	1	Imprese informatiche	3
Produzione alluminio e ferro	2	Imprese di progettazione	1
Produzione meccanica	1	Imprese di servizi	2
Produzione prodotti nautici	1	Imprese di formazione	5
Imprese edili	17	Laboratori analisi	9
Commercio	2	Autorimesse e gestione rifiuti	5

<b>Tipologia aziende in possesso di certificazione ISO 9000</b>			
<b>Settore di produzione</b>	<b>n. aziende</b>	<b>Settore di produzione</b>	<b>n. aziende</b>
Produzione apparecchi elettrici	1	Impresa edile	1
albergo	1	Autorimesse e rifiuti	2

La dinamica innescata dalla diminuzione di popolazione ha prodotto un impoverimento sostanziale del tessuto sociale ed economico, determinato, soprattutto, da un calo di popolazione attiva, anche se si riscontra un incremento dei titoli di studio di livello superiore.

## 5. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Premesso che il presente piano - è stato sviluppato in prossimità delle elezioni comunali e non all'origine del mandato sindacale - vengono qui di seguito ed in ogni caso indicate le linee strategiche triennali suddivise in 4 macroambiti, sotto i quali saranno declinati gli obiettivi operativi come da allegato.

I 4 macro ambiti previsti sono:

- **Ottimizzazione del trend economico-finanziario**
- **Aumento dell'efficienza nelle procedure operative del Comune**
- **Miglioramento della satisfaction dell'utenza**
- **Sviluppo ed implementazione della struttura organizzativa Comunale**

## 6. GLI OBIETTIVI OPERATIVI

Gli obiettivi operativi sono aggregati per obiettivo strategico di riferimento al fine di raccordare la performance annuale agli obiettivi strategici di carattere triennale (come indicato nella delibera Civit 112/2010).

Per ogni obiettivo operativo saranno individuati:

- **Peso** (determina il peso correttivo dell'obiettivo)
- **Indicatore** (determina il fattore di misurazione dell'obiettivo)
- **Valore soglia minimo** (determina il valore minimo di raggiungimento dell'obiettivo superato il quale si determina una percentuale di conseguimento dello stesso)
- **Valore target** (determina il valore massimo di raggiungimento dell'obiettivo eguagliato o superato il quale si otterrà la piena percentuale di conseguimento ossia il 100%)
- **Azioni/ciclo di monitoraggio** (determina le azioni specifiche e/o le tempistiche di monitoraggio e misurazione di quel determinato obiettivo in relazione ai fattori che costituiscono l'indicatore annesso)
- **Tempistica di esecuzione** (determina la tempistica su base mensile/trimestrale/semestrale di esecuzione e raggiungimento dell'obiettivo annuale)

Considerata la vasta articolazione organizzativa delle responsabilità, i piani operativi di ciascun Settore si presentano in allegato.

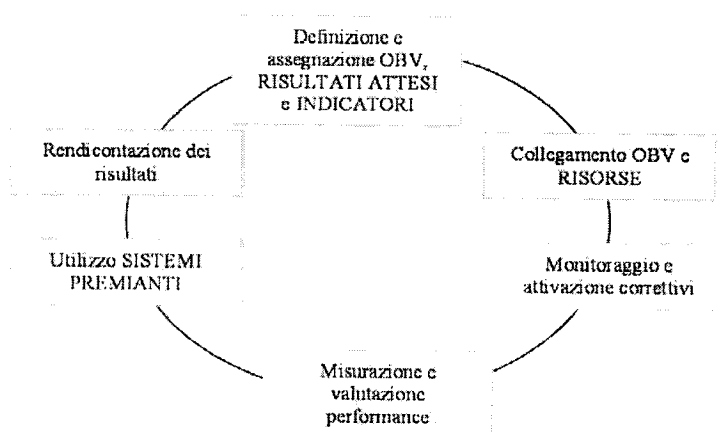
## 7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

La definizione del ciclo di gestione della performance si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

- a) garantire una maggiore intelligibilità della performance e delle sue articolazioni;
- b) valorizzare il sistema di performance management realizzato in coerenza con il modello di governo;
- c) innovare e semplificare i processi e gli output;
- d) integrare il ciclo di gestione della performance e il ciclo di bilancio.

Il ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi (Figura seguente).



La definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori ed il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse si realizza attraverso i seguenti strumenti di programmazione :

**a) a preventivo**

**Le linee programmatiche di Mandato** approvate dal Consiglio Comunale all'inizio del mandato amministrativo, che delineano i programmi e progetti contenuti nel programma elettorale del Sindaco con un orizzonte temporale di cinque anni, sulla base delle quali si sviluppano i documenti facenti parte del sistema integrato di pianificazione;

**Il Piano strategico**, approvato dal Consiglio con cadenza annuale, attraverso il quale si realizza il confronto delle linee programmatiche con le reali possibilità operative dell'ente e si esprimono, per la durata del mandato in corso, le linee dell'azione dell'ente nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, servizi gestiti direttamente o non, le risorse finanziarie correnti, gli investimenti e le opere pubbliche da realizzare;

**La Relazione Previsionale e Programmatica** approvata annualmente quale allegato al Bilancio di previsione, che individua, con un orizzonte temporale di tre anni, i programmi e progetti assegnati;

**Il Piano esecutivo di gestione**, che contiene gli obiettivi e le risorse assegnati ai centri di costo;

**Il Piano dettagliato degli obiettivi**, approvato annualmente dalla Giunta Comunale, con propria determinazione, che individua le schede di dettaglio dei singoli obiettivi assegnati nel PEG ai dirigenti.

**Il Piano della performance** che, in relazione agli obiettivi di gestione fissati dal PEG, include il piano dettagliato degli obiettivi e le modalità di rilevazione dei risultati raggiunti con le finalità dell'art. 197 del D., Lgs. 267/2000 e, quindi, individua:

**b) a consuntivo:**

- **l'attività di reporting con relativo referto, infrannuale e finale**, con evidenziati i risultati conseguiti per ogni obiettivo di gestione programmato;

- **la relazione sulla performance (R.pf.)**, infrannuale e annuale, per definire il punto di attuazione degli obiettivi strategici programmati nel P.pf.

Il processo di misurazione e valutazione della performance si snoda attraverso una serie di fasi che devono essere esplicitate all'interno del documento che descrive il Sistema.

Tali fasi vanno inquadrare nell'ambito più generale del ciclo di gestione della performance, come individuato dall'articolo 4, comma 2, del decreto che, come noto, prevede la seguente articolazione:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;

- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

In questa sezione del documento le amministrazioni dovranno, quindi, chiarire come, nello specifico contesto organizzativo e regolamentare, la fase di misurazione e valutazione si lega alle altre fasi del ciclo di gestione della performance di cui all'articolo 4 del decreto e, in particolare, alla programmazione e alla rendicontazione interna ed esterna.

## 7.1 FASI, SOGGETTI E TEMPI DI REDAZIONE DEL PIANO

	FASE DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	2011			2012	
			Ott	Nov	Dic	Gen	Apr
1	Definizione dell'identità dell'organizzazione	OIV					
2	Analisi del contesto esterno ed interno						
3	Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie						
4	Definizione degli obiettivi e dei piani operativi						
5	Comunicazione del piano all'interno						

## 7.2 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DEL PIANO

I tre documenti programmatori delineati dall'ordinamento degli enti locali – RPP, PEG, PDO – vengono messi al centro del sistema di misurazione e valutazione della performance con un'attenzione volta non solo al controllo economico finanziario, ma anche al miglioramento continuo delle performance, organizzativa ed individuale, in collegamento con gli indirizzi strategici.

In particolare il PEG risulta essere il contenitore capace di portare a sistema i diversi aspetti del processo programmatico e del conseguente controllo. Infatti il PEG :

1. deriva dagli indirizzi individuati dal Bilancio di previsione e dalla Relazione Previsionale e Programmatica;
2. determina gli obiettivi di gestione e li affida, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi;
3. contiene l'articolazione di dettaglio degli obiettivi del triennio e dei singoli esercizi (PDO) completo della misurazione della performance organizzativa e degli obiettivi/parametri di valutazione degli apporti individuali.

Le principali caratteristiche che gli strumenti di pianificazione e di rendicontazione (RPP, PEG e PDO) devono possedere o recepire, per essere coerenti con il quadro delineato dal dlgs. 150/2009, sono le seguenti:

- una pianificazione degli obiettivi di carattere triennale (prevalentemente la RPP) sulla base dell'indirizzo dell'organo politico, pensata in coerenza con gli atti di programmazione economico finanziaria ed il Programma di mandato;
- obiettivi individuati annualmente, raccordati con la pianificazione strategica pluriennale dell'Ente e obiettivi strategici pluriennali esplicitati nella loro declinazione annuale;
- contenuti della programmazione operativa (PEG e/o PDO) volti a rappresentare:
  - obiettivi operativi;
  - attività istituzionali da gestire per raggiungere determinati target;
  - sistema di misurazione e dei relativi indicatori;
  - sistema di raccordo tra i risultati valutati e la struttura organizzativa, fino all'ente nel suo complesso;
  - obiettivi (e relativi indicatori) coerenti con il piano dei conti ed il piano dei centri di costo/ricavo, condizione necessaria per la corretta contabilizzazione delle entrate/spese ovvero costi/ricavi.

L'orizzonte temporale triennale della pianificazione prevede di esplicitare obiettivi strategici pluriennali, i quali devono essere accompagnati da una programmazione annuale di obiettivi operativi coerenti con i

primi ma, allo stesso tempo, distinguibili dagli stessi. Nel caso di obiettivi rappresentativi di azioni/programmi/progetti il valore atteso del risultato può essere rappresentato da un sistema di identificazione delle fasi e dei tempi di completamento delle medesime.

I contenuti fondamentali che devono essere inclusi nella RPP, PEG e PDO sono:

1. obiettivi rappresentati da iniziative e programmi da realizzare nell'anno o in più esercizi (di norma obiettivi di innovazione organizzativa e gestionale) ed eventuale indicatori collegati;
2. obiettivi collegati a livelli di prestazioni di ciascun servizio e/o unità organizzativa rappresentati alternativamente da:
  - obiettivi di mantenimento;
  - obiettivi di miglioramento;
  - obiettivi di sviluppo;
3. indicatori e/o parametri idonei a rappresentare il livello di prestazione di ciascun servizio e/o unità organizzativa e relativi valori standard, ovvero rappresentativi dei risultati conseguiti negli esercizi precedenti.

### **7.3 AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DELLA PERFORMANCE**

Sulla scorta dell'esperienza pregressa l'OIV intende promuovere, di concerto con l'Organo di Governo, un'azione che possa favorire la formazione di un piano degli obiettivi che sia maggiormente coerente con il programma di mandato dell'Amministrazione e con la Relazione Previsionale e Programmatica, nonché maggiormente rilevante rispetto ai bisogni della collettività.

L'OIV ritiene, inoltre, necessario l'integrazione del sistema di valutazione dei dirigenti con quello dei dipendenti: a tal scopo proporrà agli organi di indirizzo politico-amministrativo, nonché ai Dirigenti l'attuazione di specifiche azioni volte a migliorare tale criticità.



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DFP 0022149 P-4.17.1.19.3  
del 01/06/2012*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Ufficio per la Modernizzazione delle  
Pubbliche Amministrazioni

Gentile Dr. Amato,

come sa, si è svolta il 17 maggio a ForumPA 2012 la Giornata dedicata al **Performance management nei Comuni**, promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito del Progetto "Valutazione delle Performance" al quale anche la sua Amministrazione ha preso parte attiva con risultati di indubbio interesse.

La giornata ha costituito una occasione molto apprezzata per condividere i risultati del Progetto, ma soprattutto per mettere a confronto approcci teorici ed esperienze realizzate dalle tante amministrazioni coinvolte, condividendo problematiche e soluzioni tra Comuni che, come il Suo, stanno concretamente implementando il ciclo di gestione della Performance in attuazione del D. Lgs. 150/09. Nel corso dell'incontro sono stati inoltre consegnati gli attestati di partecipazione al Progetto alle amministrazioni presenti, che hanno anche potuto prelevare il poster contenente una sintesi grafica del percorso e dei risultati conseguiti nel periodo di affiancamento.

Purtroppo la Sua Amministrazione non ha potuto essere presente in nessuna delle due sessioni di lavoro e per questo Le segnalo che può consultare i materiali della giornata sul Portale QUALITAPA all'indirizzo <http://www.qualitapa.gov.it/iniziative-in-corso/valutazione-performance/risorse/materiali/> e divulgarli allo staff coinvolto nel Progetto.

Pensando di fare cosa gradita, Le invio l'attestato di partecipazione al Progetto "Valutazione delle Performance", assieme all'augurio che il Suo Comune possa proseguire con la massima efficacia le azioni di miglioramento intraprese.

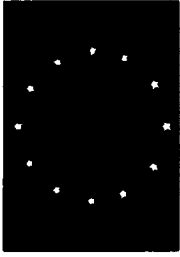
Come ho avuto anche modo di segnalare al termine dell'incontro al ForumPA, per le amministrazioni che avranno completato il percorso già proposto dal Progetto, con l'adozione del Sistema di misurazione e valutazione delle performance e del Piano della performance, entro e non oltre il 30 giugno p.v., si aprirà una nuova fase volta a consolidare i risultati conseguiti e a concludere il Ciclo di gestione della performance con la predisposizione della Relazione sulla performance. In seguito Le saranno indirizzati al riguardo specifici aggiornamenti.

Con l'auspicio di continuare a lavorare con la Sua amministrazione, Le invio i miei migliori saluti.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
Dott.ssa Pia Marconi

---

Dr. Pio **AMATO**  
Segretario Comunale  
Comune di TORRE DEL GRECO  
Via Plebiscito - Palazzo Baronale  
80059 - TORRE DEL GRECO (NA)



UNIONE EUROPEA

Fondo sociale europeo



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali



Governo italiano

Ministero delle Politiche Regionali  
e della Programmazione Economica

**fse** per il tuo futuro  
Programmi operativi nazionali  
per la formazione e l'occupazione

# PROGETTO VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

*Si attesta che il Comune di Torre del Greco  
ha partecipato al Progetto*

**pervenendo all'adozione di un Piano delle Performance e di un Sistema di Misurazione  
e Valutazione delle Performance con copertura ampia e con solide misurazioni**

***Roma, 17 maggio 2012***

**Formez<sup>PA</sup>**



AZIONI DI SISTEMA  
PER LE PUBBLICHE  
AMMINISTRAZIONI

Del che il presente verbale che viene sottoscritto dal Sindaco, dall'Assessore Anziano e dal Segretario Generale.

Seguono le firme all'originale.

---

#### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è affissa all'albo pretorio dal **20/06/2012** al **05/07/2012** per quindici giorni esecutivi come previsto dall'124, comma1, leggi ord. EE.LL app. con D.Lgs 18/08/2000, n. 267.

---

#### ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, comunicata ai capigruppo consiliari il \_\_\_\_\_ (art.125, comma 1, T.U. leggi ord. EE.LL. app. con dlgs 18.8.2000 n°267), pubblicata nelle forme di legge all' Albo Pretorio, diverrà esecutiva, in data **30/06/2012** ai sensi dell'art. 134, comma,3 del D.lgs del 18/08/200, n.267.

---

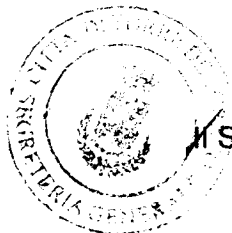
Nei casi previsti dall'art. 135 del T.U. leggi ord. EE.LL. app. con Dlgs del 18/08/2000, n. 267 copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

---

---

E' copia conforme all'originale.

Dal Palazzo di Città, **20/06/2012**



Il Segretario Generale o suo delegato

